

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Adunanza n. 226 – Legislatura n. VII

Seduta del 3 agosto 2004 – Delibera n. 952

OGGETTO: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernente: "Art. 138 del D.Lgs 112/98 – Linee guida per la programmazione della rete scolastica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione nella Regione Marche".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Istruzione e Diritto allo Studio, dal quale si rileva la necessità di presentare al consiglio regionale l'allegata proposta di deliberazione concernente: "Art. 138 del D.Lgs 112/98 – Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema scolastico nella Regione Marche";

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole, di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente del servizio Istruzione e Diritto allo Studio e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né comunque può derivare un impegno di spesa a carico della regione;

VISTA la proposta del direttore del dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 25, comma secondo, n. 1 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1 [unanimità];

D E L I B E R A

di presentare al Consiglio regionale l'allegata proposta di deliberazione concernente: "Art. 138 del D.Lgs 112/98 – Linee guida per la programmazione della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione nella Regione Marche".(Allegato 1)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Bruno Bandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dr. Vito D'Ambrosio

Per verifica e controfirma

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO
Dr. Fabrizio Costa

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Statuto Regionale

B) **MOTIVAZIONE**

Il Servizio Istruzione e Diritto allo Studio ha predisposto l'allegato schema di deliberazione ad oggetto: "Art. 138 del D.Lgs 112/98 - Linee guida per la programmazione della rete scolastica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione nella Regione Marche".

Acquisiti i pareri del Gruppo tecnico di Lavoro istituito con DGR n. 454 del 1 aprile 2003, in data 26 luglio 2004 e degli Assessori Provinciali all'Istruzione e Formazione Professionale-Politiche del Lavoro, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'ANCI e dell'UNCEM in data 28 luglio 2004;

L'approvazione dell'atto è di competenza del Consiglio regionale in base all'art. 21 dello Statuto Regionale.

Il presente atto non comporta e non comporterà impegno di spesa a carico della Regione Marche.

C) **PROPOSTA**

Per quanto sopra esposto si propone di trasmettere al Consiglio regionale la seguente proposta di atto: "Art. 138 del D.Lgs 112/98 - Linee guida per la programmazione della rete scolastica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione nella Regione Marche".

Il Responsabile del Procedimento
(Gina Gentili)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né comunque può derivare un impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(d.ssa Francesca Damiani)

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del dirigente del servizio Istruzione Diritto allo Studio in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(dr. Fabrizio Costa)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(dr. Bruno Brandoni)

OGGETTO: Art. 138 del D.Lgs 112/98 – Linee guida per la programmazione della rete scolastica della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione nella Regione Marche.-

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l’art. 2 e l’art. 3 del D.P.R. 18 giugno 1988, n. 233 “Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di istituto”;

Visto l’art. 4 comma 2 del sopra citato DPR 233/98 che attribuisce agli Enti locali le competenze di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità, delle istituzioni scolastiche con personalità giuridica e autonomia, previa intesa con le istituzioni scolastiche interessate;

Visto il D.P.R. 31 marzo 1998, n. 112 artt. 138 e 139 che definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di istruzione scolastica;

Visto l’art. 138 del sopra citato D.Lgs 112/98 comma 1 lett. a) e b);

Visto il proprio Atto Amministrativo n. 297 del 9 febbraio 2000 concernente: “Approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella Regione Marche. – D.P.R. 18 giugno 1998, n.233” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto in particolare il proprio Atto Amministrativo n. 105 del 1 ottobre 2003 con il quale si sono definiti gli ambiti funzionali al miglioramento dell’offerta formativa di cui alla lettera c) del comma 1 dell’art. 138 del D. Lgs 112/98 individuandoli nei bacini dei Centri per l’Impiego, istituiti dalla Giunta regionale con deliberazione dell’11 ottobre 1999, modificata successivamente con deliberazione del 30 gennaio 2001, n. 202;

Preso atto che la presente proposta di Atto Amministrativo è stata preventivamente esaminata, ai sensi del 1° comma dell’art. 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione Consiliare competente in materia;

Visto l’art. 21 dello Statuto regionale:

DELIBERA

Di approvare l’allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione amministrativa concernente: “Art. 138 del D.Lgs 112/98 – Linee guida per la programmazione della rete scolastica della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione nella Regione Marche”.

Allegato A) alla Deliberazione Amministrativa n. 952 del 3 agosto 2004

Linee guida per la programmazione della rete scolastica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione nella Regione Marche

La Regione Marche ha definito con Atto Amministrativo n. 105 del 1 ottobre 2003 gli ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 138 del D. Lgs 112/98 individuandoli nei bacini dei Centri per l'Impiego, istituiti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2498 dell'11 ottobre 1999, modificata successivamente con deliberazione del 30 gennaio 2001, n. 202.

Gli ambiti funzionali costituiscono la base del contesto per la programmazione della rete dell'offerta formativa integrata, finalizzata ad una politica di sviluppo del territorio e delle comunità in grado di sostenere, tra l'altro, la qualità e l'efficacia dell'autonomia scolastica.

Nella Regione Marche gli ambiti funzionali coincidono anche con gli ambiti dei Comitati locali istituiti dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1023 del 22 luglio 2003 nella quale detta le Direttive generali e gli indirizzi per l'attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane del 2 marzo 2000 sull'Educazione degli Adulti.

La Regione intende costruire progressivamente un sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in cui Regione, Province, Comuni e Comunità Montane ciascuno per il proprio ambito di competenza, contribuiscono a sviluppare la massima integrazione delle politiche e degli interventi e il massimo coinvolgimento di tutti gli attori presenti nelle diverse aree di intervento.

In questo nuovo scenario le Province svolgono le funzioni di coordinamento della programmazione, i Comuni concorrono alla formazione dei piani provinciali, la Regione nell'ambito delle proprie competenze, svolge una azione volta ad incentivare l'integrazione funzionale tra i diversi soggetti che operano nell'istruzione, nella formazione e nel lavoro.

In previsione dell'emanazione dei Decreti Legislativi attuativi della Legge 28 marzo 2003, n. 53 relativi al II ciclo di istruzione (costituito dal sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale), per l'anno scolastico 2005/2006, la Regione Marche conferma la programmazione della rete scolastica, riferita alla scuola secondaria di II grado, di cui all'elenco allegato alla deliberazione amministrativa n. 118 approvata dal Consiglio regionale in data 21.01.04, non ancora completamente attuata.

La presente deliberazione disciplina, pertanto, le procedure per la programmazione della rete scolastica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione nella Regione Marche e l'individuazione dei ruoli dei soggetti istituzionali coinvolti nell'ambito del contesto normativo e programmatico attualmente vigente.

Si prevede inoltre, il parere della Conferenza dei Sindaci, convocata dal Sindaco del Comune capofila dell'ambito, sui piani di programmazione della rete scolastica dei Comuni per l'anno 2005-2006.

Ciò in considerazione che i Comitati locali, previsti ai sensi della DGR n. 1023 del 22 luglio 2003, non sono stati ancora costituiti in tutti gli ambiti funzionali del territorio regionale e in previsione dell'emanazione dei Decreti Legislativi attuativi della Legge

28 marzo 2003, n. 53 relativi II ciclo (costituito dal sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale)

Per gli anni successivi, i Comitati locali, costituiti in ciascun ambito funzionale, dovranno esprimere il parere previsto nella presente deliberazione sui piani di programmazione della rete scolastica dei Comuni.

1. Programmazione della rete scolastica

La programmazione della rete scolastica consiste nelle variazioni del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione presenti nella Regione Marche, in particolare l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di istituzioni scolastiche autonome, trasferimenti di sedi, plessi e unità per la migliore utilizzazione degli edifici, nel rispetto di quanto disposto dal DPR 233/98, dall'art. 139 lett. d) del D. Lgs 112/98 e dai criteri e parametri fissati dalla Regione nella Deliberazione Amministrativa 297 del 9 febbraio 2000;

2. Procedure per la programmazione della rete scolastica

I Comuni interessati a variazioni della rete scolastica all'interno del proprio ambito di minore ampiezza, per gli ordini di scuola di loro competenza, previa intesa con le istituzioni scolastiche autonome interessate e previa verifica con i CSA provinciali sulla praticabilità delle variazioni della rete, predispongono le proposte di variazione al dimensionamento delle istituzioni scolastiche di competenza, con apposito atto deliberativo.

Se nella richiesta di variazione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche sono coinvolte scuole di base a carattere intercomunale, si perviene alla proposta di variazione mediante concertazione tra i Comuni interessati, ciascuno dei quali può assumere l'iniziativa e adottare, previa intesa con gli altri Comuni e con le istituzioni scolastiche coinvolte, gli atti conseguenti.

In caso di conflitto di competenze si procede a norma dell'art. 139, comma 3, del D.Lgs. 112/98;

I Comuni valutano le esigenze di variazione dell'organizzazione della rete scolastica sulla base:

- delle previsioni e proiezioni anagrafiche relative agli alunni in età corrispondente al ciclo scolastico e in considerazione dei flussi di utenza stabili per almeno 5 anni;
- della verifica sugli edifici, la loro distribuzione territoriale rispetto ai bacini di utenza, del tempo scuola, dei servizi mensa, del trasporto, delle sperimentazioni, e quanto altro ritenuto importante nel territorio di competenza in relazione ai bisogni formativi espressi.

La Regione incentiva la riorganizzazione in istituti comprensivi di scuole materne elementari e medie di scuole già unificate o aggregate orizzontalmente con scuole dello stesso grado, nel rispetto dei criteri generali per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche fissati nell'Atto Amministrativo della Regione Marche n. 297/00, per una migliore realizzazione dell'unitarietà del ciclo primario.

Le Province recepiscono i piani predisposti ed inviati dai Comuni entro il 31 ottobre 2004 e predispongono i Piani provinciali di programmazione della rete della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione provinciali comprendenti i piani della rete scolastica pervenuti dai Comuni, e la descrizione dell'istruttoria svolta, comprese le motivazioni e gli elementi di giudizio per ciascuna variazione richiesta, le delibere degli organi collegiali delle scuole, le osservazioni dei CSA provinciali ed il parere

della Conferenza dei Sindaci dell'ambito funzionale di appartenenza, convocata dal Sindaco del Comune capofila.

Le Province, previa concertazione con le parti sociali presenti nel territorio provinciale approvano i piani con apposito atto deliberativo e li trasmettono alla Regione entro il 30 novembre 2004.

Sulla base dei piani provinciali la Giunta regionale, sentito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale in riferimento alla disponibilità di risorse umane e finanziarie, predispone il Piano regionale della rete scolastica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione della Regione Marche e lo approva previo parere della Commissione Consiliare competente.

I Comuni sulla base di quanto previsto dal Piano regionale della rete scolastica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione della Regione Marche adottano gli atti di competenza in base all'art. 139 comma 1 lett. a e b del D. Lgs 112/98.